



# INDICE

Crediti .....	4
Prefazione .....	5
Glossario teorico .....	8
Mano destra .....	15
Mano sinistra .....	18
Scala maggiore .....	20
scala maggiore in prima posizione .....	21
scala maggiore a due ottave .....	22
Le triadi .....	24
triadi maggiori .....	24
triadi minori .....	25
triadi diminuite .....	26
triadi aumentate .....	28
triadi in prima posizione .....	29
triadi sui gradi .....	35
Le quadriadi .....	38
Modi della scala maggiore .....	42
modi in prima posizione .....	51
modi a due ottave .....	55
Rivolti delle triadi .....	57
rivolti triadi maggiori .....	57
rivolti triadi minori .....	59
rivolti triadi diminuite .....	60
rivolti triadi aumentate .....	62
Triadi a due ottave .....	64
triadi maggiori a due ottave .....	64
triadi minori a due ottave .....	64
triadi diminuite a due ottave .....	65
triadi aumentate a due ottave .....	65
Pentatonica .....	66
Scala blues .....	69
Quadriadi a due ottave .....	71
quadriadi maggiori settima a due ottave .....	71
quadriadi minori settima a due ottave .....	72
quadriadi settima dominante a due ottave .....	72
quadriadi semidiminuite a due ottave .....	73
Scale a salti .....	74
ionica .....	74
dorica .....	76
frigia .....	78
lidia .....	80
misolidia .....	82
eolia .....	84
locria .....	86
Allarghiamo la mano .....	89
Scala minore armonica .....	91
Scala minore melodica .....	93
Conclusione .....	95





# PREFAZIONE

Eccoci per la quarta volta ad iniziare un volume di BASS THERAPY!

Questo volume è diverso dagli altri, studieremo gli elementi che abbiamo tralasciato nelle precedenti puntate; se fino ad ora ci siamo concentrati sull'aspetto musicale, ora il nostro focus sarà sulla meccanica e sulla tecnica per poter suonare più liberamente sulla tastiera.

Analizzeremo tutto il materiale incontrato attraverso una serie di esercizi in cui vedremo le diteggiature sulla tastiera e il movimento su di essa.

Ci saranno riferimenti agli altri volumi per poter applicare quello che studiamo musicalmente e per poter approfondire tutto a 360 gradi.

La tecnica deve essere la nostra tavolozza di colori per dipingere il quadro, più colori abbiamo e più possibilità abbiamo, saremo noi a decidere quando e quanto attingere!

Leggiamo gli esercizi, visualizziamo le note e studiando con il metronomo; il consiglio è quello di procedere aumentando progressivamente la velocità, ma provando anche a fare dei salti più grandi, anche di dieci BPM, per imparare a sentire le differenze sostanziali tra le varie velocità metronomiche.

Non avremo basi in questo volume, ma utilizzeremo quelle dei testi precedenti per applicare gli esercizi. Sono segnate di volta in volta le pagine di riferimento in cui gli stessi argomenti sono trattati negli altri volumi.

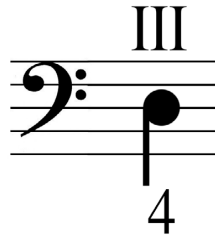




Per quanto riguarda le diteggiature è indicata la corda da utilizzare attraverso il numero romano sopra la nota (I – SOL – II – RE – III – LA – IV – MI), mentre il dito della mano sinistra con cui la premiamo sarà individuato attraverso il numero arabo sotto la nota (1 – INDICE – 2 – MEDIO – 3 ANULARE – 4 MIGNOLO).

In genere sarà specificato solo il dito di partenza e l'eventuale spostamento della mano.

Quindi ad esempio avremo: "RE sulla terza corda premuto con il mignolo".



Si ricorda che la nomenclatura universalmente riconosciuta è

**A=LA, B=SI, C=DO, D=RE, E=MI, F=FA, G=SOL**

Una volta studiati gli esercizi inventiamone di nuovi anche utilizzando le appendici degli altri volumi; ad esempio, prendiamo una scala maggiore come segue:



Ora suoniamo le quartine di sedicesimo per ogni nota (come studiato in BASS THERAPY Vol. 1 pag. 70):



Oppure con due sedicesimi per ogni nota:



Ora inseriamo le ghost notes (sempre nell'appendice del primo volume)





O gli accenti (vedi pag. 73 di BASS THERAPY Vol. 1)



Cambiamo diteggiatura (la scala maggiore la analizziamo a pag. 20) e inseriamo il legato come studiato in BASS THERAPY Vol. 3 a pag. 76.



In questo modo ogni esercizio ne contiene altri.

Creiamo dei nostri esercizi e appuntiamoli, scriviamo il nostro volume di tecnica.

Lo studio tecnico sarà sempre diviso tra una visione verticale dello strumento, in cui la diteggiatura di un determinato elemento fa sì che la mano rimanga ferma, e una visione orizzontale, in cui la mano si sposta sulla tastiera; in linea di massima ci muoviamo verticalmente quando lavoriamo su un'ottava e orizzontalmente quando ci spostiamo su più ottave.





# MANO DESTRA

È FONDAMENTALE, SECONDO ME, CHE LA POSIZIONE DELLA MANO SIA VERIFICATA DA UN INSEGNANTE VALIDO CHE UN LIBRO NON POTRÀ MAI SOSTITUIRE; OGNUNO DI NOI HA DELLE CARATTERISTICHE ED MOLTO FACILE VIZIARE I MOVIMENTI, RIPORTIAMO QUI SOLO ALCUNE INDICAZIONI.

Gli esercizi nel libro possono essere suonati con varie tecniche di mano destra, slap, palm muting, pollice, in questo capitolo analizziamo il pizzicato che è la tecnica base e più comune.

Teniamo a mente i seguenti punti:

- Le dita si devono alternare, in fase ascendente, INDICE/MEDIO o MEDIO/INDICE, studiamo in entrambi i modi.
- Dobbiamo usare il polpastrello e non la punta del dito, ovviamente, non l'unghia.
- La posizione del pollice: quando suoniamo la quarta corda si appoggia sul pick up; quando suoniamo la terza corda si sposta sulla quarta corda; possiamo scendere sulla terza corda quando suoniamo la prima, facendo attenzione a stoppare la quarta corda con il dorso del pollice stesso.
- Ogni dito, dopo aver suonato, ferma la propria corsa sulla corda vicina; nel caso della quarta corda si ferma sul pollice.
- Le dita non sono mai vicine, quando una si alza l'altra scende e viceversa, simulando un movimento rotatorio.

Nel prossimo esercizio suoniamo tutte le corde dalla quarta alla prima, quattro volte ognuna, sotto alle note sono specificate le dita della destra, i=indice, m=medio; nel secondo esercizio la stessa cosa invertendo le dita.

	IV	III	II	I
1				
	i m i m	i m i m	i m i m	i m i m
	POLLICE SU PICK-UP	POLLICE SU IV CORDA	POLLICE SU IV o III CORDA	POLLICE SU IV o III CORDA
	IV	III	II	I
2				
	m i m i	m i m i	m i m i	m i m i





In fase discendente l'ultimo dito che suonerà la corda sarà il primo a suonare quella superiore (raking), come segue:

3

I II III IV

i m i m m i m i i m i m m i m i

POLLICE SU IV o III CORDA POLLICE SU IV o III CORDA POLLICE SU IV CORDA POLLICE SU PICK-UP

4

I II III IV

m i m i i m i m m i m i i m i m

Studiamo anche il movimento alternando sempre le dita sia in fase ascendente che discendente:

5

a) i m i m i m i m i m i m i m i m

b) m i m i m i m i m i m i m i m i

Queste sono le principali tecniche per la mano destra nel pizzicato a due dita; nei prossimi esercizi variamo queste possibilità:

6

IV III II I

0 0 0 0

I II III IV

0 0 0 0

7

IV III II I II III IV

0 0 0 0 0 0 0

8

IV III II I II III IV

0 0 0 0 0 0 0





9

IV II III I

I III II IV

10

IV II III I III II IV

11

IV II III I III II IV

Ora gli stessi esercizi suonando ad ottavi ogni corda:

IV III II I





# LE TRIADI

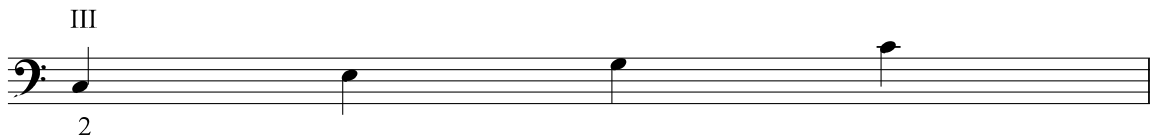
Analizziamo ora tecnicamente le triadi; possiamo prendere come riferimento tutti i capitoli in cui vengono trattate in BASS THERAPY Vol. 1 (da pag. 22 a pag. 38).

## - TRIADI MAGGIORI -

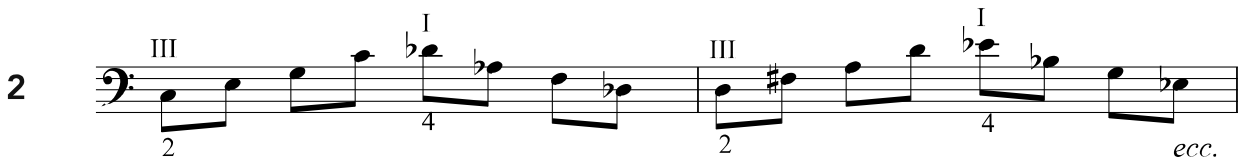
Le triadi maggiori sono formate da FONDAMENTALE, TERZA MAGGIORE e QUINTA GIUSTA:



Ecco la diteggiatura più comune:




Negli esercizi 1 e 2 memorizziamo la diteggiatura con una progressione cromatica, negli esercizi 3 e 4 in una progressione per quarte:

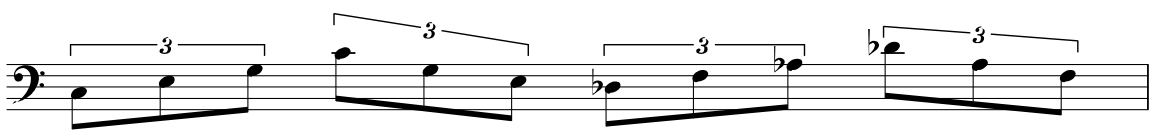







Applichiamo le seguenti varianti ritmiche negli esercizi appena studiati:

a  *ecc.*

b  *ecc.*

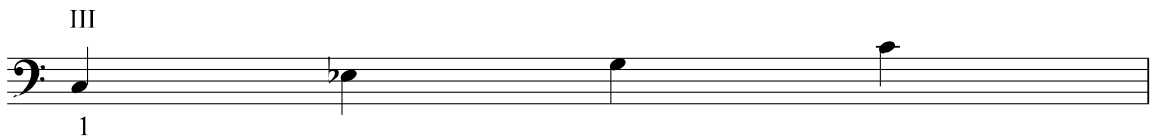
c  *ecc.*

**- TRIADI MINORI -**


Le triadi minori sono formate da FONDAMENTALE , TERZA MINORE e QUINTA GIUSTA:




La diteggiatura più comune:



Come per le triadi maggiori ecco due esercizi su una progressione cromatica, due su una progressione per quarte e le varianti ritmiche:

1  *ecc.*

2  *ecc.*





# I MODI DELLA SCALA MAGGIORE

Abbiamo analizzato i modi in BASS THERAPY Vol.3 pagg. 15 e 16:

The image displays seven musical staves, each representing a mode of the major scale. Each staff consists of a bass clef, a scale with fingerings, a chord symbol, and the mode name.

- Ionico:** Scale starting on C (III 2), chord  $C^{\Delta}$ .
- Dorico:** Scale starting on D (III 1, II 4), chord  $D-7$ .
- Frigio:** Scale starting on E (III 1), chord  $E-7(b9 b13)$ .
- Lidio:** Scale starting on F (III 2), chord  $F^{\Delta}(11)$ .
- Misolidio:** Scale starting on G (III 2), chord  $G7$ .
- Eolio:** Scale starting on A (III 1), chord  $A-7(b13)$ .
- Locrio:** Scale starting on B (III 1), chord  $B(b9 b13)$ .





# SCALA BLUES

In BASS THERAPY Vol.2 a pag. 24 e su BASS THERAPY Vol.3 a pag. 23 e a pag. 25 parliamo di scala blues, studiamo i prossimi esercizi per visualizzare meglio le scale su tutta la tastiera.

Partiamo dalla scala blues minore; ecco tre diteggiature in tonalità di SOL su due ottave:

a

b

c

Applichiamo le diteggiature a piacimento nei prossimi due esercizi:

1

FINO A C

2

FINO A C





Ora tre diteggiature per visualizzare la scala blues maggiore di SOL su due ottave:

a

IV IV II I

1 1 1 1

b

IV IV IV III I

1 1 1 1 1

c

IV III III II I I I

2 1 1 2 1 1 1

Applichiamo le diteggiature sui prossimi due esercizi:

3

*ecc.*

*ecc.*

4

*ecc.*





# ALLARGHIAMO LA MANO

Analizziamo adesso i modi della scala maggiore con una diteggiatura diversa, partiremo sempre con il dito 1 e allargheremo la mano in quanto prenderemo, quando servirà, tre note sulla stessa corda e con la stessa posizione che da 4 tasti diventerà di 5 tasti; il dito 1 occuperà i primi due tasti e poi seguiranno il dito 2,3 e 4.

Seguendo questa logica studiamo queste diteggiature utilizzando le prime tre corde:

